



COMUNICATO STAMPA

Armonizzazione dei controlli veterinari di confine con l'UE

Il Dipartimento federale dell'economia ha aperto un'audizione sulla nuova ordinanza concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali. In contemporanea sono state completate le prescrizioni riguardanti la salute degli animali e l'igiene delle carni.

Negli scorsi anni, nell'ambito dell'Accordo agricolo tra la Svizzera e la Comunità europea, le norme riguardanti la salute degli animali e l'igiene delle derrate alimentari sono state adattate in modo tale da poter raggiungere un'equivalenza con le disposizioni dell'UE per quanto riguarda gli animali e i prodotti animali. Questo ha permesso di smantellare molti ostacoli commerciali e in particolare quelli relativi alla BSE.

Grazie alla nuova ordinanza concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali ora è possibile abolire buona parte delle prescrizioni amministrative per il passaggio alla frontiera. In futuro, gli animali e i prodotti animali non saranno più sottoposti a controllo alla frontiera con gli Stati membri dell'UE e a quella svizzera. Un sistema di notifica nonché controlli nel luogo di partenza e di destinazione sostituiranno tali controlli. Le importazioni provenienti da altri Stati che quelli dell'UE continueranno ad essere sottoposte al controllo veterinario di confine.

Parallelamente vengono modificate anche l'ordinanza sulle epizootie e l'ordinanza sulla macellazione e il controllo delle carni. In questo caso si tratta di adattare le disposizioni già in vigore concernenti le zoonosi (malattie trasmissibili dall'animale all'uomo). La revisione riguarda principalmente la lotta alle salmonelle negli allevamenti avicoli e suinicoli nonché la sorveglianza delle antibioticoresistenze. Per quanto riguarda la trichinellosi, malattia parassitaria, nel rispetto di determinati oneri sono possibili delle agevolazioni dei controlli della carne in quanto questa malattia non è mai comparsa tra i suini svizzeri.

Berna, 7 luglio 2006

Ulteriori informazioni:
Franz Geiser, Comunicazione UFV, Tel. 031 323 51 33